

PORTA MESAGNE



La Porta di Mesagne o di Napoli fu eretta, nell'ambito del processo di adeguamento del sistema difensivo urbano brindisino in età sveva, da Federico II, su quelle che si ritengono siano state le fondamenta dell'antemurale voluto da Marco Antonio, così da assediare la città fedele ad Ottaviano. Federico volle fare erigere la porta vicina al Castello di terra e a difesa dal lato interno, con la apertura a sesto acuto, entro cui si leggono ancora gli attacchi per le travi poste a sostegno di una copertura lignea ed i cardini che consentivano l'appoggio e l'apertura degli accessi. Il fornice secondario, attiguo a quello principale ed originario, fu aperto negli anni trenta del secolo scorso, così da consentire un percorso pedonale, in un momento in cui si ipotizzò l'abbattimento. Il bastione posto in sito avanzato rispetto alla Porta ed alla cortina muraria di Via de Carpentieri, a scarpa e con toro intermedio, fu presumibilmente realizzato nel XV secolo e ristrutturato fra il 1543 ed il 1551 per volere di Giovan Battista Loffredo. Il bastione ha pianta pentagonale non completamente regolare, poiché modificata da una spalla scarpata avanzata, così da coprire i pezzi da artiglieria.

Brindisi, Via Cristoforo Colombo e
Via de' Carpentieri

VINCOLI: Il complesso risulta vincolato ai sensi del Dlgs 42/04, con decreto

STATO DI UTILIZZO: Il complesso è utilizzato saltuariamente quale sede per mostre estemporanee e per visite guidate

